



## Bilancio consolidato

PAGINA BIANCA

# Prospetti contabili consolidati

## Conto economico consolidato

Milioni di euro	Note	2011		2010	
		<i>di cui con parti correlate</i>		<i>di cui con parti correlate</i>	
<b>Ricavi</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.a	77.573	7.455	71.943	7.740
Altri ricavi e proventi	8.b	1.941	208	1.434	5
	[Subtotale]	<b>79.514</b>		<b>73.377</b>	
<b>Costi</b>					
Materie prime e materiali di consumo	9.a	42.901	9.970	36.457	10.985
Servizi	9.b	14.440	2.287	13.628	1.928
Costo del personale	9.c	4.296		4.907	
Ammortamenti e perdite di valore	9.d	6.351		6.222	8
Altri costi operativi	9.e	2.143	26	2.950	3
Costi per lavori interni capitalizzati	9.f	(1.711)		(1.765)	
	[Subtotale]	<b>68.420</b>		<b>62.399</b>	
<b>Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity</b>	10	272	77	280	8
<b>Risultato operativo</b>		<b>11.366</b>		<b>11.258</b>	
Proventi finanziari	11	2.693	29	2.576	21
Oneri finanziari	11	5.717	7	5.774	
Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	12	96		14	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>8.438</b>		<b>8.074</b>	
Imposte	13	3.080		2.401	
<b>Risultato delle continuing operations</b>		<b>5.358</b>		<b>5.673</b>	
<b>Risultato delle discontinued operations</b>		-		-	
<b>Risultato netto dell'esercizio (Gruppo e terzi)</b>		<b>5.358</b>		<b>5.673</b>	
Quota di interessenza del Gruppo		4.148		4.390	
Quota di interessenza di terzi		1.210		1.283	
<b>Risultato per azione (euro)</b>	14	0,44		0,47	
<b>Risultato diluito per azione (euro)</b>	14	0,44		0,47	
<b>Risultato delle continuing operations per azione</b>	14	0,44		0,47	
<b>Risultato diluito delle continuing operations per azione</b>	14	0,44		0,47	

## Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio

Milioni di euro	Note	2010 2011	restated <sup>(1)</sup>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>5.358</b>	<b>5.673</b>
<b>Altre componenti di Conto economico complessivo</b>			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari		(161)	307
Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto		(9)	16
Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita		(61)	384
Differenze di cambio		(731)	2.323
<b>Utili e perdite rilevati direttamente a patrimonio netto</b>		<b>28</b>	<b>(962)</b>
<b>Utile complessivo rilevato nell'esercizio</b>		<b>4.396</b>	<b>8.703</b>
<b>Quota di interessenza:</b>			
- del Gruppo		3.674	6.145
- di terzi		722	2.558

(1) Il prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio è stato oggetto di restatement per una migliore rappresentazione degli effetti rilevati nel precedente esercizio correlati a operazioni su quote partecipative senza perdita di controllo. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva Nota 5.

## Stato patrimoniale consolidato

Milioni di euro	Note	al 31.12.2011	al 31.12.2010 restated <sup>(1)</sup>	di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
<b>ATTIVITÀ</b>					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	15	80.592	78.094		
Investimenti immobiliari		245	299		
Attività immateriali	16	39.075	39.581		
Attività per imposte anticipate	17	6.011	6.017		
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18	1.085	1.033		
Attività finanziarie non correnti	19	6.325	4.701		
Altre attività non correnti	20	506	1.062		
	[Totale]	<b>133.839</b>	<b>130.787</b>		
Attività correnti					
Rimanenze	21	3.148	2.803		
Crediti commerciali	22	11.570	1.473	12.505	1.065
Crediti tributari	23	1.251		1.587	
Attività finanziarie correnti	24	10.466	1	11.922	69
Altre attività correnti	25	2.135	71	2.176	79
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	26	7.015		5.164	
	[Totale]	<b>35.585</b>		<b>36.157</b>	
Attività possedute per la vendita	27	381		1.618	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>169.805</b>		<b>168.562</b>	

(1) Lo Stato patrimoniale consolidato è stato oggetto di restatement per recepire retrospettivamente gli effetti dell'allocazione definitiva del prezzo pagato nell'operazione di business combination di SE Hydropower. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva Nota 5.

## XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Milioni di euro	Note	al 31.12.2011	al 31.12.2010 restated <sup>(1)</sup>		
		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate		
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>					
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>					
Capitale sociale		9.403	9.403		
Altre riserve		10.348	10.791		
Utili e perdite accumulati		15.831	14.345		
Risultato dell'esercizio <sup>(2)</sup>		3.208	3.450		
	[Totale]	<b>38.790</b>	<b>37.989</b>		
<b>Interessensi di terzi</b>		<b>15.650</b>	<b>15.877</b>		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>28</b>	<b>54.440</b>	<b>53.866</b>		
<b>Passività non correnti</b>					
Finanziamenti a lungo termine	26	48.703	52.440		
TFR e altri benefici ai dipendenti	29	3.000	3.069		
Fondi rischi e oneri	30	7.831	9.026		
Passività per imposte differite	17	11.505	11.336		
Passività finanziarie non correnti	31	2.307	2.591		
Altre passività non correnti	32	1.313	1.244		
	[Totale]	<b>74.659</b>	<b>79.706</b>		
<b>Passività correnti</b>					
Finanziamenti a breve termine	26	4.799	8.209		
Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	26	9.672	2.999		
Debiti commerciali	33	12.931	3.304	12.373	2.777
Debiti per imposte sul reddito		671		687	
Passività finanziarie correnti	34	3.668	2	1.672	
Altre passività correnti	35	8.907	15	8.052	13
	[Totale]	<b>40.648</b>		<b>33.992</b>	
<b>Passività possedute per la vendita</b>	<b>27</b>	<b>58</b>	<b>998</b>		
<b>Totale passività</b>		<b>115.365</b>	<b>114.696</b>		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>169.805</b>	<b>168.562</b>		

(1) Lo Stato patrimoniale consolidato è stato oggetto di restatement per recepire retrospettivamente gli effetti dell'allocazione definitiva del prezzo pagato nell'operazione di business combination di SE Hydropower. Per maggiori dettagli si rinvia alla successiva Nota 5.

(2) Il risultato dell'esercizio è al netto degli accconti sul dividendo dell'esercizio (in entrambi gli esercizi pari a 940 milioni di euro).

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Capitale sociale e riserve del Gruppo

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Altre riserve	Utili indivisi
<b>Al 1° gennaio 2010</b>	<b>9.403</b>	<b>5.292</b>	<b>1.453</b>	<b>2.260</b>	<b>11.409</b>
Onere dell'esercizio per piani di stock option	-	-	-	2	-
Distribuzione dividendi e acconti <sup>(1)</sup>	-	-	-	-	(1.410)
Riparto del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	428	-	4.218
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Cessione quote azionarie senza perdita del controllo	-	-	-	-	-
Effetto PPA SE Hydropower	-	-	-	-	128
Utile complessivo rilevato	-	-	-	-	-
<i>di cui:</i>					
- Utile/(Perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2010 restated</b>	<b>9.403</b>	<b>5.292</b>	<b>1.881</b>	<b>2.262</b>	<b>14.345</b>
Distribuzione dividendi e acconti <sup>(2)</sup>	-	-	-	-	(1.695)
Riparto del risultato netto dell'esercizio precedente	-	-	-	-	3.450
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	(269)
Cessione quote azionarie senza perdita del controllo	-	-	-	-	-
Operazioni su non controlling interest	-	-	-	-	-
Utile complessivo rilevato	-	-	-	-	-
<i>di cui:</i>					
- Utile/(Perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Utile dell'esercizio	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2011</b>	<b>9.403</b>	<b>5.292</b>	<b>1.881</b>	<b>2.262</b>	<b>15.831</b>

(1) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2010 con stacco cedola in data 22 novembre 2010 e pagato a decorrere dal 25 novembre 2010.  
(2) Deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 28 settembre 2011 con stacco cedola in data 21 novembre 2011 e pagato a decorrere dal 24 novembre 2011.

Riserva conversione bilanci in valuta estera	Riserve da valutazione strumenti finanziari	Riserva per cessioni quote azionarie senza perdita di controllo	Riserva per operazioni su non controlling interest	Riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Interessenze di terzi	<b>Totale patrimonio netto</b>
(621)	(582)	-	-	8	4.646	33.268	12.665	<b>45.933</b>
-	-	-	-	-	-	2	-	<b>2</b>
-	-	-	-	-	(940)	(2.350)	(798)	<b>(3.148)</b>
-	-	-	-	-	(4.646)	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	1.259	<b>1.259</b>
-	-	796	-	-	-	796	-	<b>796</b>
-	-	-	-	-	-	128	193	<b>321</b>
1.077	662	-	-	16	4.390	6.145	2.558	<b>8.703</b>
1.077	662	-	-	16	-	1.755	1.275	<b>3.030</b>
-	-	-	-	-	4.390	4.390	1.283	<b>5.673</b>
456	80	796	-	24	3.450	37.989	15.877	<b>53.866</b>
-	-	-	-	-	(940)	(2.635)	(719)	<b>(3.354)</b>
-	-	-	-	-	(3.450)	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(269)	(237)	<b>(506)</b>
-	-	(47)	-	-	-	(47)	-	<b>(47)</b>
-	-	-	78	-	-	78	7	<b>85</b>
(336)	(129)	-	-	(9)	4.148	3.674	722	<b>4.396</b>
(336)	(129)	-	-	(9)	-	(474)	(488)	<b>(962)</b>
-	-	-	-	-	4.148	4.148	1.210	<b>5.358</b>
<b>120</b>	<b>(49)</b>	<b>749</b>	<b>78</b>	<b>15</b>	<b>3.208</b>	<b>38.790</b>	<b>15.650</b>	<b>54.440</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	Note	2011	2010 restated
		di cui con parti correlate	di cui con parti correlate
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>5.358</b>	<b>5.673</b>
<b>Rettifiche per:</b>			
Ammortamenti e perdite di valore di attività immateriali		1.102	999
Ammortamenti e perdite di valore di attività materiali non correnti		4.730	4.511
Effetti adeguamento cambi attività e passività in valuta (incluse disponibilità liquide e mezzi equivalenti)		417	509
Accantonamenti ai fondi		387	1.812
(Proventi)/Oneri finanziari		2.219	2.319
Imposte sul reddito		3.080	2.401
(Plusvalenze)/Minusvalenze e altri elementi non monetari		(73)	476
Cash flow da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante netto		17.220	18.700
Incremento/(Decremento) fondi		(1.749)	(1.705)
(Incremento)/Decremento di rimanenze		(334)	(331)
(Incremento)/Decremento di crediti commerciali		335	(408)
(Incremento)/Decremento di attività/passività finanziarie e non		571	80
Incremento/(Decremento) di debiti commerciali		567	527
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati		1.371	29
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati		(3.897)	(7)
Imposte pagate		(2.371)	(3.275)
<b>Cash flow da attività operativa (a)</b>		<b>11.713</b>	<b>11.725</b>
Investimenti in attività materiali non correnti		(6.957)	(6.468)
Investimenti in attività immateriali		(632)	(719)
Investimenti in imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti		(153)	(282)
Dismissione di imprese (o rami di imprese) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti		165	2.610
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento		177	(51)
<b>Cash flow da attività di investimento/disinvestimento (b)</b>		<b>(7.400)</b>	<b>(4.910)</b>
Nuove emissioni di debiti finanziari a lungo termine		26	10.486
Rimborsi e altre variazioni nette di debiti finanziari		(9.427)	(10.748)
Incasso (al netto degli oneri accessori) da cessione di quote azionarie senza perdita di controllo		(51)	2.422
Dividendi e conti sui dividendi pagati		(3.517)	(3.147)
<b>Cash flow da attività di finanziamento (c)</b>		<b>(2.509)</b>	<b>(5.976)</b>
<b>Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (d)</b>		<b>(74)</b>	<b>214</b>
<b>Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (a+b+c+d)</b>		<b>1.730</b>	<b>1.053</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		5.342	4.289
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio <sup>(1)</sup>		7.072	5.342

(1) Di cui "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" per 7.015 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (5.164 milioni di euro al 31 dicembre 2010), "Titoli a breve" pari a 52 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (95 milioni di euro al 31 dicembre 2010) e "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle Attività possedute per la vendita" pari a 5 milioni di euro al 31 dicembre 2011 (83 milioni di euro al 31 dicembre 2010).

# Note di commento

---

**1**

## Forma e contenuto del bilancio

La società Enel SpA, operante nel settore delle *utility* energetiche, ha sede in Italia, a Roma, in viale Regina Margherita 137. Il Bilancio consolidato della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 comprende i bilanci della Società, delle sue controllate e delle imprese a controllo congiunto ("il Gruppo"), nonché la quota di partecipazione del Gruppo in società collegate. L'elenco delle società controllate, collegate e a controllo congiunto incluse nell'area di consolidamento è riportato in allegato.

La pubblicazione del presente Bilancio consolidato è stata autorizzata dagli Amministratori in data 7 marzo 2012.

## Conformità agli IFRS/IAS

Il Bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards - IAS* e *International Financial Reporting Standards - IFRS*) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e alle interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)* e dallo *Standing Interpretations Committee (SIC)*, riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio. L'insieme di tutti i principi e interpretazioni di riferimento sopraindicati è di seguito definito "IFRS-EU". Il presente bilancio è stato predisposto in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

## Base di presentazione

Il Bilancio consolidato è costituito dal Conto economico consolidato, dal Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle relative Note di commento.

Nello Stato patrimoniale consolidato la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione delle attività possedute per la vendita e delle passività associate ad attività possedute per la vendita, qualora presenti. Le attività correnti, che includono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio.

Il Conto economico consolidato è classificato in base alla natura dei costi, mentre il Rendiconto finanziario consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto.

La valuta utilizzata dal Gruppo per la presentazione del Bilancio consolidato è l'euro, valuta funzionale della CapogruppoEnel SpA; tutti i valori sono espressi in milioni di euro tranne quando diversamente indicato.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS-EU sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci.

Gli schemi del Conto economico consolidato, dello Stato patrimoniale consolidato e del Rendiconto finanziario consolidato evidenziano le transazioni con parti correlate, per la cui definizione si rimanda al paragrafo successivo.

---

2

## Principi contabili e criteri di valutazione

### Uso di stime e giudizi del management

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS-EU, richiede che il *management* prenda decisioni ed effettui stime e assunzioni che possono aver effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le decisioni assunte dal *management* si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico consolidato, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessa esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Al fine di una migliore comprensione del bilancio, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso di stime contabili e le fattispecie che risentono di una significativa componente del giudizio del *management*, evidenziando le principali assunzioni utilizzate nel loro processo di valutazione, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali valutazioni è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

### Uso di stime

#### Rilevazione dei ricavi

I ricavi delle vendite ai clienti sono rilevati secondo il principio della competenza. I ricavi delle vendite di energia elettrica e gas ai clienti al dettaglio sono rilevati al momento della fornitura e comprendono, oltre a quanto fatturato in

base a letture periodiche (e di competenza dell'esercizio), una stima dell'energia elettrica e gas distribuita nell'esercizio ma non ancora fatturata, quale differenza tra l'energia elettrica e gas complessivamente immessi nella rete di distribuzione e quelli complessivamente fatturati nell'esercizio, calcolata tenuto conto delle eventuali perdite di rete. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano su stime del consumo giornaliero del cliente, fondate sul suo profilo storico, rettificato per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possono influire sui consumi oggetto di stima.

#### Pensioni e altre prestazioni post-pensionamento

Una parte dei dipendenti del Gruppo beneficia di piani pensionistici che offrono prestazioni previdenziali basate sulla storia retributiva e sui rispettivi anni di servizio. Alcuni dipendenti beneficiano, inoltre, della copertura di altri piani di benefici post-pensionamento.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri.

Sono inoltre considerati come componenti di stima gli indici di mortalità e di recesso, le ipotesi relative all'evoluzione futura dei tassi di sconto, dei tassi di crescita delle retribuzioni, dei tassi inflazionistici, nonché l'analisi dell'andamento tendenziale dei costi dell'assistenza sanitaria.

Tali stime potranno differire sostanzialmente dai risultati effettivi, per effetto dell'evoluzione delle condizioni economiche e di mercato, di incrementi/riduzioni dei tassi di recesso e della durata di vita dei partecipanti, oltre che di variazioni dei costi effettivi dell'assistenza sanitaria.

Tali differenze potranno avere un impatto significativo sulla quantificazione della spesa previdenziale e degli altri oneri a questa collegati.

#### Recuperabilità di attività non correnti

Il valore contabile delle attività non correnti e delle attività destinate alla dismissione viene sottoposto a verifica periodica e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. Il *goodwill* viene sottoposto a verifica almeno annualmente.

Tali verifiche di recuperabilità vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella successiva Nota 16.

Nel caso di attività destinate alla dismissione, evidentemente, le valutazioni non sono effettuate secondo logi-

che di determinazione del valore basate sull'utilizzo di tali beni, bensì sull'ammontare ritenuto recuperabile attraverso la loro alienazione, tenuto conto anche delle offerte già raccolte da terze parti interessate all'acquisto.

Qualora si ritenga che il valore contabile di un gruppo di attività immobilizzate abbia subito una perdita di valore, lo stesso è valutato fino a concorrenza del relativo valore recuperabile, stimato con riferimento al suo utilizzo e cessione futura, a seconda di quanto stabilito nei più recenti piani aziendali.

Si ritiene che le stime di tali valori recuperabili siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni dei fattori di stima su cui si basa il calcolo dei predetti valori recuperabili potrebbero produrre valutazioni diverse. L'analisi di ciascuno dei gruppi di attività immobilizzate è unica e richiede alla direzione aziendale l'uso di stime e ipotesi considerate prudenti e ragionevoli in relazione alle specifiche circostanze.

#### Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2011 il bilancio comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi e a componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile.

La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

#### Contenziosi

Il Gruppo Enel è parte in giudizio in diversi contenziosi legali relativi alla produzione, al trasporto e alla distribuzione di energia elettrica. Data la natura di tali contenziosi, non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale di tali vertenze, alcune delle quali potrebbero concludersi con esito sfavorevole.

Sono stati costituiti fondi destinati a coprire tutte le passività significative per i casi in cui i legali abbiano constatato

la probabilità di un esito sfavorevole e una stima ragionevole dell'importo della perdita.

#### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

#### Smantellamento e ripristino siti

Nel calcolo della passività relativa allo smantellamento e ripristino dei siti, in particolare per lo smantellamento degli impianti nucleari e per lo stoccaggio delle scorie o altri scarti di materiali radioattivi, la stima dei costi futuri rappresenta un processo critico in considerazione del fatto che si tratta di costi che verranno sostenuti in un arco temporale molto lungo, stimabile fino a 100 anni.

L'obbligazione, basata su ipotesi finanziarie e ingegneristiche, è calcolata attualizzando i futuri flussi di cassa attesi che la Società ritiene di dover pagare a seguito dell'operazione di smantellamento.

Il tasso di sconto impiegato per l'attualizzazione della passività è quello cosiddetto privo di rischio, al lordo delle imposte (*risk free rate*), e si basa sui parametri economici del Paese dove l'impianto è dislocato.

Tale passività è quantificata dalla direzione aziendale sulla base della tecnologia esistente alla data di valutazione ed è rivista, ogni anno, tenendo conto dello sviluppo nelle tecniche di smantellamento e ripristino, nonché della continua evoluzione delle leggi esistenti in materia di protezione della salute e della tutela ambientale.

Successivamente il valore dell'obbligazione è adeguato per riflettere il trascorrere del tempo e le eventuali variazioni di stima.

#### Altro

Oltre alle voci elencate in precedenza, l'uso di stime ha riguardato la valutazione di strumenti finanziari, di operazioni di pagamento basate sulle azioni e il processo di valutazione del *fair value* delle attività acquisite e delle pas-

sività assunte con operazioni di aggregazione aziendale. Per tali voci, la stima e le assunzioni effettuate sono contenute nei rispettivi commenti ai principi contabili utilizzati.

#### Giudizi del management

##### Identificazione delle Cash Generating Unit (CGU)

In applicazione delle disposizioni dello IAS 36 - *Riduzione di valore delle attività*, l'avviamento iscritto nel Bilancio consolidato del Gruppo, in virtù di operazioni di aggregazione aziendale, è stato allocato a singole (o gruppi di) CGU, che si prevede beneficeranno dall'aggregazione. Una CGU rappresenta il più piccolo gruppo di attività che genera flussi finanziari largamente indipendenti.

Nel processo di individuazione delle predette CGU, il *management* ha tenuto conto della natura specifica dell'attività e del *business* cui essa appartiene (area territoriale, aree di *business*, normativa di riferimento ecc.), verificando che i flussi finanziari derivanti da un gruppo di attività fossero strettamente interdipendenti e ampiamente autonomi da quelli derivanti da altre attività (o gruppi di attività).

Le attività incluse in ogni CGU sono state individuate anche sulla base delle modalità attraverso le quali il *management* le gestisce e le monitora nell'ambito del c.d. "*business model*" adottato.

In particolare, le CGU individuate nell'ambito della Divisione Iberia e America Latina sono rappresentate da gruppi di attività di generazione, distribuzione e vendita di energia elettrica/gas localizzate nella penisola iberica e in taluni Paesi dell'America Latina. In ragione delle similità geografiche, culturali e sociali dei Paesi e mercati in cui operano, di aspetti tecnici, regolatori e di *performance* gestionali, molte di queste attività rappresentano, per il Gruppo, un elemento unico di valutazione con una stretta interdipendenza dei relativi flussi di cassa. Le CGU individuate nell'ambito della Divisione Generazione ed Energy Management e della Divisione Mercato sono rappresentate da attività risultanti da operazioni di *business combination* effettuate sulle *operation* relative alla rigassificazione del gas in Italia e sul mercato domestico *retail* del gas. Le CGU individuate nell'ambito della Divisione Energie Rinnovabili sono rappresentate (a meno di qualche marginale eccezione applicata in Italia e in Spagna per riflettere il modello organizzativo elaborato dal Gruppo) dall'insieme delle attività inerenti esclusivamente alla generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili dislocate in aree ter-

itoriali definibili omogenee in relazione ad aspetti regolatori, contrattuali e in quanto soggetto a una elevata interdipendenza dei processi di *business* e una significativa integrazione nell'ambito della medesima area geografica. Le CGU individuate nell'ambito della Divisione Internazionale sono rappresentate dalle attività di generazione e distribuzione/vendita di energia elettrica identificate con operazioni di aggregazione aziendale e che costituiscono, per area territoriale e per *business*, singole unità generatrici di flussi finanziari autonomi. Le CGU identificate dal *management* cui è stato allocato l'avviamento iscritto nel presente Bilancio consolidato sono riportate nel paragrafo relativo alle attività immateriali, cui si rimanda. Il numero e il perimetro delle CGU sono sistematicamente aggiornati per riflettere gli effetti di nuove operazioni di aggregazione e riorganizzazione realizzate dal Gruppo.

##### Valutazione dell'esistenza dei requisiti del controllo

Lo IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato* definisce il controllo come il potere di determinare le strategie aziendali della controllata, definendone gli indirizzi operativo-finanziari, al fine di ottenere i benefici derivanti dalla sua attività.

L'esistenza del controllo prescinde dal mero possesso della maggioranza azionaria dell'acquisita o dalla forma contrattuale adottata per l'acquisizione; pertanto, è richiesto il giudizio del *management* nel valutare la presenza di situazioni che delineano il potere del Gruppo nel definire l'indirizzo strategico e operativo della partecipata. Per le società controllate consolidate integralmente nel presente bilancio il cui controllo non deriva dal possesso della maggioranza dei diritti di voto, il *management* ha analizzato gli accordi con gli altri investitori al fine di chiarire se questi garantiscano al Gruppo il predetto potere di indirizzo strategico, pur essendo in possesso di una quota di minoranza dei diritti di voto. In tale processo valutativo, il *management* ha tenuto conto anche dei diritti di voto potenziali (*call option*, *warrant* ecc.), al fine di valutarne la pronta esercitabilità alla data di riferimento. A seguito di tale analisi, il Gruppo ha consolidato integralmente talune società, pur non detenendone la maggioranza dei diritti di voto, come indicato nell'allegato al presente bilancio "Imprese e partecipazioni rilevanti del Gruppo Enel al 31 dicembre 2011", cui si rimanda.

**Applicazione dell'IFRIC 12 - *Accordi per servizi in concessione alle concessioni esistenti nel Gruppo***

L'IFRIC 12 - *Accordi per servizi in concessione* dispone che in presenza di determinate caratteristiche dell'atto di concessione, le infrastrutture asservite all'erogazione di servizi pubblici in concessione siano iscritte nelle attività immateriali e/o nelle attività finanziarie, a seconda se – rispettivamente – il concessionario abbia diritto a un corrispettivo da parte del cliente per il servizio fornito e/o abbia diritto a riceverlo dall'ente pubblico concedente.

Al fine di valutare l'applicabilità di tali disposizioni per il Gruppo, il *management* ha provveduto a effettuare un'attenta analisi delle concessioni esistenti.

Sulla base di tali analisi, le disposizioni dell'IFRC 12 sono risultate applicabili alle infrastrutture asservite alle concessioni del servizio di distribuzione di energia elettrica di talune società della Divisione Iberia e America Latina operanti in Brasile.

**Parti correlate**

Per parti correlate si intendono principalmente quelle che condividono con Enel SpA il medesimo soggetto controllante e le società che direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, controllano, sono controllate, oppure sono soggette a controllo congiunto da parte di Enel SpA e nelle quali la medesima detiene una partecipazione tale da poter esercitare un'influenza notevole. Nella definizione di parti correlate rientrano i Fondi pensione FOPEN e Fondenel, i Sindaci, i dirigenti con responsabilità strategiche, e i loro stretti familiari, di Enel SpA e delle società da questa direttamente e/o indirettamente controllate. I dirigenti con responsabilità strategiche sono coloro che hanno il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività della Società e comprendono i relativi Amministratori.

**Società controllate**

Per società controllate si intendono tutte le società su cui il Gruppo ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le politiche finanziarie e operative al fine di ottenere i benefici derivanti dalle loro attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili. I valori delle società controllate sono consolidati integralmente linea per linea nei conti consolidati

a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e sino alla data in cui tale controllo cessa di esistere. L'acquisto di ulteriori quote di partecipazione in società controllate e la vendita di quote di partecipazione che non implicano la perdita del controllo sono considerati transazioni tra azionisti; in quanto tali, gli effetti contabili delle predette operazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

La cessione di quote di controllo comporta, invece, la rilevazione a Conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione e degli effetti contabili rivenienti dalla misurazione al *fair value*, alla data della cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

**Società collegate**

Per partecipazioni in imprese collegate si intendono quelle nelle quali il Gruppo ha un'influenza notevole. Nel valutare l'esistenza dell'influenza notevole si prendono in considerazione anche i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili o convertibili.

Tali partecipazioni sono rilevate inizialmente al costo di acquisto allocando l'eventuale differenza tra il costo della partecipazione e la quota di interessenza nel *fair value* netto delle attività, delle passività e delle passività potenziali identificabili della collegata in modo analogo a quanto previsto per le aggregazioni di imprese, e successivamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono rilevati nel Bilancio consolidato dalla data in cui l'influenza notevole è stata acquisita e fino alla data in cui tale influenza cessa di esistere.

Nel caso in cui la perdita di pertinenza del Gruppo ecceda il valore contabile della partecipazione e la partecipante sia obbligata ad adempiere a obbligazioni legali o implícite dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite, l'eventuale eccedenza rispetto al valore contabile è rilevata in un apposito fondo del passivo nell'ambito dei fondi rischi e oneri.

La cessione di quote di partecipazione che implica la perdita dell'influenza notevole comporta la rilevazione a Conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione, nonché degli effetti contabili rivenienti dalla misurazione al *fair value*, alla data della cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

### Società a controllo congiunto

Per società a controllo congiunto (*joint venture*) si intendono tutte le società nelle quali il Gruppo esercita un controllo sull'attività economica congiuntamente con altre entità. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo proporzionale rilevando, linea per linea, le attività, le pas-

sività, i ricavi e i costi in misura proporzionale alla quota di pertinenza del Gruppo, dalla data in cui ha inizio il controllo congiunto e fino alla data in cui lo stesso cessa.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori delle principali società a controllo congiunto incluse nel presente Bilancio consolidato.

Milioni di euro	Hydro Dolomiti				
	Enel	RusEnergoSbyt	Nuclenor	Atacama	Tejo
<b>al 31.12.2011</b>					
Percentuale di consolidamento	49%	49,5%	50,0%	50,0%	38,9%
Attività non correnti	328	55	70	234	200
Attività correnti	11	71	78	69	55
Passività non correnti	91	2	63	34	160
Passività correnti	12	47	20	58	32
Ricavi	402	1.226	92	195	82
Costi	88	1.088	81	157	70

La cessione di quote di partecipazione che implica la perdita del controllo congiunto comporta la rilevazione a Conto economico dell'eventuale plusvalenza (o minusvalenza) da alienazione, nonché degli effetti contabili rivenienti dalla misurazione al *fair value* alla data della cessione, dell'eventuale partecipazione residua.

### Procedure di consolidamento

I bilanci delle società partecipate utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2011 sono elaborati in accordo con i principi contabili adottati dalla Capogruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili o perdite non realizzati derivanti da operazioni intervenute tra società del Gruppo, sono eliminati al netto del relativo effetto fiscale teorico. Gli utili e le perdite non realizzati con società collegate e *joint venture* sono eliminati per la quota di pertinenza del Gruppo.

In entrambi i casi, le perdite non realizzate sono eliminate a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite di valore.

### Conversione delle poste in valuta

Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successiva-

mente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. Le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel Conto economico.

### Conversione dei bilanci in valuta

Nel Bilancio consolidato i risultati, le attività e le passività sono espressi in euro, che rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo Enel SpA.

A fini della predisposizione del Bilancio consolidato, i bilanci delle partecipate con valuta funzionale diversa da quella della Capogruppo, sono convertiti in euro applicando alle attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di Conto economico i cambi medi dell'esercizio se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni.

Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso; tale riserva è riversata proporzionalmente a Conto economico al momento della cessione della partecipazione (parziale o totale).

### Aggregazioni aziendali

In sede di prima applicazione degli IFRS-EU, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 (Aggregazioni di imprese) in modo retrospettivo alle acquisizioni effettuate antecedentemente al 1° gennaio 2004. Pertanto l'avviamento derivante da acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IFRS-EU è stato mantenuto al valore registrato nell'ultimo Bilancio consolidato redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2003).

Le aggregazioni aziendali antecedenti al 1° gennaio 2010 e concluse entro il predetto esercizio, sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2004). In particolare, dette aggregazioni sono state rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*purchase method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value* alla data di scambio delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, più i costi direttamente attribuibili all'acquisizione. Tale costo è stato allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value*. L'eventuale eccedenza positiva del costo di acquisto rispetto al *fair value* della quota delle attività nette acquisite di pertinenza del Gruppo è stata contabilizzata come avviamento o, se negativa, rilevata a Conto economico. Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali potessero determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è stata rilevata utilizzando tali valori provvisori. L'ammontare delle partecipazioni di minoranza è stato determinato in proporzione alla quota di partecipazione detenuta dai terzi nelle attività nette. Nelle aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo, le rettifiche ai *fair value* relativi agli attivi netti precedentemente posseduti dall'acquirente sono state riflesse a patrimonio netto. Le eventuali rettifiche derivanti dal completamento del processo di valutazione sono state rilevate entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Le aggregazioni aziendali successive al 1° gennaio 2010 sono rilevate in base a quanto previsto dall'IFRS 3 (2008), nel prosieguo IFRS 3 *Revised*.

In particolare, queste aggregazione aziendali sono rilevate utilizzando il metodo dell'acquisto (*acquisition method*), ove il costo di acquisto è pari al *fair value*, alla data di acquisizione, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente.

I costi direttamente attribuibili all'acquisizione sono rilevati a Conto economico.

Il costo di acquisto è allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'acquisita ai relativi *fair value* alla data di acquisizione. L'eventuale eccedenza positiva tra la somma del corrispettivo trasferito, valutato al *fair value* alla data di acquisizione, e l'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza, rispetto al valore netto degli importi delle attività e passività identificabili nell'acquisita stessa valutate al *fair value*, è rilevata come avviamento ovvero, se negativa, a Conto economico.

Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita, ovvero ai loro *fair value* alla data di acquisizione.

Nel caso in cui i *fair value* delle attività, delle passività e delle passività potenziali possano determinarsi solo provvisoriamente, l'aggregazione aziendale è rilevata utilizzando tali valori provvisori. Le eventuali rettifiche, derivanti dal completamento del processo di valutazione, sono rilevate entro dodici mesi a partire dalla data di acquisizione, ridefinendo i dati comparativi.

Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al *fair value* e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a Conto economico.

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Il costo è incrementato, in presenza di obbligazioni legali o implicite, del valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e il ripristino dell'attività. La corrispondente passività è rilevata in un fondo del passivo nell'ambito dei fondi per rischi e oneri. Il trattamento contabile delle revisioni di stima di questi costi, del trascorrere del tempo e del tasso di attualizzazione sono indicati al punto "Fondi rischi e oneri".

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti direttamente attribuibili all'acquisto o costruzione di beni che richiedono un rilevante periodo di tempo prima di essere pronti per l'uso o la vendita (c.d. "*qualifying asset*") vengono capitalizzati come parte del costo dei beni stessi. Gli oneri finanziari connessi all'acquisto/costruzione di beni che non presentano tali caratteristiche vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di competenza.